



**CORTE DEI CONTI**

**SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

**Determinazione e relazione sul risultato del controllo  
eseguito sulla gestione finanziaria della  
DIFESA SERVIZI S.p.a.**

**|2014 |**

*Determinazione del 18 ottobre 2016 n. 101*





# *Corte dei Conti*

**SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

**Determinazione e relazione sul risultato del controllo  
eseguito sulla gestione finanziaria della  
DIFESA SERVIZI S.p.a.**

**per l'esercizio 2014**

**Relatore: Presidente Claudio Galtieri**





*La*

# *Corte dei Conti*

*in*

## *Sezione del controllo sugli enti*

nell'adunanza del 18 ottobre 2016

visto l'art. 100, secondo comma della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259 in base alla quale il controllo previsto dall'art. 100 della Costituzione sulla gestione finanziaria degli enti pubblici ai quali l'Amministrazione dello Stato contribuisca un apporto al patrimonio in capitale o servizi o beni, ovvero mediante concessione di garanzia finanziaria, è esercitato, anziché nei modi stabiliti dagli artt. 5 e 6, da un magistrato della Corte dei Conti che assiste alle sedute degli organi di amministrazione e revisione;

vista la legge n. 20 del 14 gennaio 1994;

visto l'art. 535, comma 1 del d.lgs. 15 marzo 2010 n. 66, che ha disposto l'istituzione della Società per azioni "Difesa Servizi", con socio unico il Ministero della Difesa;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 15 marzo 2010 n. 90, con il quale la Società per azioni "Difesa Servizi" è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti il conto consuntivo della Società suddetta, relativo all'anno 2014;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente Claudio Galtieri e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per l'esercizio finanziario 2014;

considerato che dall'esame della gestione e della documentazione è emerso che:

- la società non è compresa fra le Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato;
- l'utile di esercizio è passato da 1.565.689 euro del 2013 ai 2.237.073 euro del 2014, grazie al costante aumento del valore della produzione;



# Corte dei Conti

- il patrimonio netto, che a fine 2013 era calcolato in 2.929.229, si è attestato, a fine esercizio 2014, a 5.166.303 euro, per la destinazione a riserve degli utili conseguiti nel 2013;

A fronte di tali positivi risultati va sottolineato come l'attività della società abbia permesso al Ministero della difesa di utilizzare nell'esercizio in esame – come, peraltro, successivamente espressamente consentito dall'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per il 2015) - le somme derivanti dallo sfruttamento dei propri beni materiali e immateriali, posti a disposizione della società, risorse non computate nell'entrata del bilancio dello Stato;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante.

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme al conto consuntivo per l'esercizio 2014, corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della società Difesa Servizi S.p.a., l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della società stessa.

ESTENSORE

*Claudio Galtieri*

PRESIDENTE

*Arturo Martucci di Scarfizzi*

Depositata in segreteria il 2 novembre 2016

## SOMMARIO

PREMESSA .....	6
1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO .....	7
1.1 Profili di carattere generale.....	7
1.2 Programmi e indirizzi strategici e contratto di servizio.....	7
2. GLI ORGANI .....	9
2.1 Compensi agli organi.....	9
2.2 Il Collegio sindacale .....	10
2.3 Modello di organizzazione, gestione controllo e Codice Etico. ....	10
2.4 Organismo interno di vigilanza .....	10
2.5 Piano triennale di prevenzione della corruzione e piano della trasparenza .....	10
3. LA STRUTTURA AZIENDALE E LE RISORSE UMANE.....	12
3.1 La struttura aziendale: sede e beni strumentali .....	12
3.2 Le risorse umane: costo e formazione del personale .....	12
3.3 Incarichi di studio e consulenza.....	13
3.4 Le procedure .....	13
3.5 I controlli interni .....	14
4. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE .....	15
5. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE .....	18
5.1 Gestione finanziaria .....	18
5.2 Gestione di tesoreria.....	18
5.3 Sintesi delle attività e dei risultati conseguiti .....	18
5.4 Somme erogate in favore del Ministero della difesa.....	23
5.5 Applicazione dell'art. 20 del D.L. 24 giugno 2014 n. 66 .....	24
6. PRINCIPALI ASPETTI GESTIONALI DELL'ESERCIZIO 2015.....	25
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE .....	26

## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, i risultati del controllo eseguito sulla gestione della Difesa Servizi S.p.a. per l'esercizio finanziario 2014, con le modalità di cui all'art. 12 della medesima legge.

La Corte ha riferito sulla gestione finanziaria per gli anni 2011-2012-2013 con relazione approvata nell'adunanza del 29 settembre 2015 (determinazione n. 91/2015 Leg. 17, Dic. XV, n. 314).



# **1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO**

## **1.1 Profili di carattere generale.**

La Società per azioni Difesa Servizi, S.p.A, con socio unico il Ministero della difesa, è stata costituita ai sensi dell'articolo 535, comma 1, del d.lgs 15 marzo 2010, n. 66, e svolge, come organo in *house*, la sua attività in favore del Ministero della difesa.

L'originaria previsione normativa è stata poi integrata dall'art. 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015) il quale così dispone "Le citate attività negoziali sono svolte attraverso l'utilizzo integrale delle risorse acquisite dalla società, attraverso la gestione economica dei beni dell'Amministrazione della difesa e dei servizi da essa resi a terzi, da considerare aggiuntive rispetto a quelle iscritte nello stato di previsione del dicastero".

Tale disposizione ha chiarito il profilo posto in evidenza dalla Corte dei conti sul carattere derogatorio delle ordinarie norme di contabilità circa la possibilità di utilizzare direttamente in favore del Ministero le somme derivanti dall'attività della società, al di fuori dello stato di previsione del bilancio.

La Società, che è quindi strumento organizzativo del Ministero, ha per oggetto sociale la valorizzazione e la gestione economica, in qualità di concessionario, di beni, anche immateriali e di servizi per attività che non siano direttamente correlate alle funzioni operative delle Forze Armate.

## **1.2 Programmi e indirizzi strategici e contratto di servizio**

La gestione dell'attività nel 2014 è proseguita in base ai programmi ed indirizzi strategici così come definiti inizialmente con decreto interministeriale 19 maggio 2011 e concretizzati nel contratto di servizio 7 luglio 2011, aventi ambedue come ambito temporale di efficacia il triennio 2011-2014.

I programmi e gli indirizzi strategici sono poi stati ridefiniti per il triennio 2014-2016 solo con decreto interministeriale 16 settembre 2014 (registrato il 31 ottobre 2014), che peraltro ha trovato concretizzazione nel contratto di servizio successivamente stipulato solo l'8 gennaio 2015 ed avente quindi come periodo di riferimento il triennio 2015-2017.

Il decreto interministeriale di determinazione degli indirizzi strategici riproduce, sostanzialmente, quello anteriore, e pone a carico della Società la redazione di una relazione annuale al Ministero sulle attività svolte.

Anche il contratto di servizio stipulato nel 2015, destinato, come detto, a definire le attività da svolgere nel triennio 2015-2017, riproduce, sostanzialmente, i contenuti di quello precedente introducendo, peraltro, il previo assenso del Ministro sulle eventuali assunzioni di personale esterno e le consulenze.

## **2. GLI ORGANI**

Il Consiglio di Amministrazione, già nominato per un triennio e insediatosi l'8 marzo 2011, ha ritenuto di limitarsi a portare a conclusione i programmi in precedenza approvati, restando in carica fino alla data di approvazione del bilancio 2013 (ai sensi dell'art. 15 secondo comma dello Statuto), senza assumere ulteriori iniziative in attesa della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Questo è stato nominato dall'Assemblea solo nella seduta del 25 giugno 2014, e la nomina è stata formalizzata con d.m. 10 luglio 2014, per cui ha potuto insediarsi solo il 21 luglio 2014.

Con lo stesso d.m. è stato nominato il Collegio sindacale.

I nuovi organi sociali hanno dovuto procedere, come primo adempimento, alla convocazione dell'Assemblea per l'indicazione del Consigliere cui conferire l'incarico di Amministratore delegato.

L'Assemblea il giorno 22 luglio ha indicato la persona idonea ed immediatamente dopo, lo stesso giorno, è stato conferito l'incarico con definizione delle deleghe e dei poteri di firma, ai sensi degli artt. 19 e 21 dello Statuto.

### **2.1 Compensi agli organi**

L'Assemblea, nell'adunanza del 13 ottobre 2014, ha provveduto a determinare il compenso annuo lordo degli organi per il triennio 2014-2016:

- Presidente: € 50.000
- Amministratore delegato € 150.000
- Consiglieri di amministrazione: € 20.000

Per il Collegio sindacale la predetta Assemblea ha deliberato di far riferimento ai parametri fissati dal d.m. giustizia 20 luglio 2012 n. 140 – Tabella C – Dottori commercialisti ed esperti contabili, da applicarsi nella misura minima prevista.

## **2.2 Il Collegio sindacale**

Il Collegio sindacale ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. sia quelle previste dall'art. 2409-bis (revisione legale dei conti), ed il 15 luglio 2015 ha formalizzato la propria relazione sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014.

## **2.3 Modello di organizzazione, gestione controllo e Codice Etico.**

La Società aveva già adottato, ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001, un Modello di organizzazione, gestione e controllo volto a prevenire la commissione di reati rilevanti e, contestualmente, un Codice etico del personale in servizio.

Con delibera 26 marzo 2014 il Consiglio di amministrazione ha provveduto ad approvare l'aggiornamento sia del Modello di organizzazione, sia del Codice etico, per adeguarli alla sopravvenuta l. n. 290/2012.

## **2.4 Organismo interno di vigilanza**

L'organismo di vigilanza è stato nominato dal Consiglio di amministrazione con delibera 18 luglio 2013 ed è stato assistito, nell'esercizio delle sue funzioni, dall'Ufficio affari giuridici della Società.

Nell'adunanza del 17 dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione, esaminata la problematica relativa ai criteri organizzativi da adottare, si è riservato di procedere alla nomina del nuovo Organismo interno di vigilanza.

## **2.5 Piano triennale di prevenzione della corruzione e piano della trasparenza**

Nel 2013 il Consiglio di Amministrazione aveva nominato il Responsabile della trasparenza e il Responsabile della prevenzione della corruzione e, su proposta di questo, nell'adunanza del 18 febbraio 2014 ha adottato il Piano triennale della prevenzione della corruzione, adeguandosi alle indicazioni dell'ANAC.

L'adozione del Piano ha dovuto tener conto del fatto che, in quanto Società a totale partecipazione pubblica, Difesa Servizi si era già dotata degli strumenti di *governance* previsti dal d.lgs. n. 231 del 2001.

Il piano – che indica sinteticamente il meccanismo di *governance* della Società e le attività esposte al rischio – determina le modalità per la formazione delle decisioni e per la rotazione del personale, al di là di quanto già previsto dallo Statuto e dal Contratto di servizio del 2011 (art. 6, capo 5), che fissa in tre anni la durata di ciascuna posizione.

Oltre alle schede di individuazione delle aree di rischio, al piano è allegato anche l'organigramma della Società con la dotazione del personale.

### **3. LA STRUTTURA AZIENDALE E LE RISORSE UMANE**

#### **3.1 La struttura aziendale: sede e beni strumentali**

Nel corso dell'esercizio finanziario 2014 la Società – in base al contratto di servizio del 2011 – ha continuato ad utilizzare la sede (legale ed operativa), nella quale si era trasferita nel 2013, ed i beni strumentali (arredi, apparecchiature informatiche, nonché due automezzi etc.) posti a sua disposizione.

#### **3.2 Le risorse umane: costo e formazione del personale**

Al 1° gennaio 2014 il personale impiegato consisteva in 19 unità, oltre a 2 ausiliari, suddivise tra ufficiali e sottufficiali e, nonostante il rilevante incremento delle attività, detto organico non è aumentato rispetto al 2013.

Tre unità sono state sostituite nel corso dell'anno.

L'11 dicembre 2014 è scaduto il contratto di lavoro a tempo determinato di uno dei due dipendenti civili a suo tempo assunti, contratto che non è stato rinnovato.

Il trattamento fondamentale e continuativo del personale del Ministero, assegnato temporaneamente alla Società (per un triennio rinnovabile una volta: art. 8, commi 4 e 5, dello Statuto), continua ad essere corrisposto dal Ministero stesso, mentre la Società deve provvedere al “trattamento economico accessorio” ed al compenso “una tantum”, su base annuale, legato al raggiungimento dei risultati pianificati, compenso che può “essere diversificato sulla base dei differenti livelli di professionalità e responsabilità”.

Con deliberazione 18 febbraio 2014 il Consiglio di Amministrazione ha disposto la corresponsione al personale del premio di produzione per l'anno 2013, in considerazione dei risultati raggiunti, premio che ha costituito l'unica forma di retribuzione aggiuntiva, non essendo stati corrisposti, come nei precedenti esercizi, compensi per prestazioni straordinarie.

La quantificazione del premio è stata effettuata sulla base di una pluralità di parametri oggettivi (incremento percentuale dell'utile della società nell'esercizio rispetto a quello precedente, risultato personale raggiunto, posizione di responsabilità rivestita, giorni di presenza in servizio), e l'importo

complessivo erogato è stato di € 65.225,09, ripartito tra 21 unità di personale<sup>1</sup>, con singoli importi annui da un minimo di € 856,49 per un autista al massimo di € 5.500,00 per uno dei Capi-ufficio, responsabile anche della sicurezza.

Il compenso di risultato riferito all'esercizio 2014 è stato deliberato nell'importo complessivo di € 65.225,09, ripartito con gli stessi criteri già indicati, da un minimo di € 576,37 ad un massimo di € 8.000,00 per il Capo ufficio nominato anche Responsabile della prevenzione della corruzione.

Anche nel corso del 2014 non è stata attivata alcuna specifica attività formativa del personale, tenuto conto dell'attività peculiare della Società e della qualità dei dipendenti, appartenenti alle FF.AA..

L'affiancamento operato dagli addetti alla gestione ai professionisti esterni ha consentito di ridurre l'importo delle consulenze in materia fiscale e tributaria e societaria, limitando queste solo ad attività richiedenti professionalità specialistiche.

### **3.3 Incarichi di studio e consulenza**

L'attività della Società è stata svolta con assoluta prevalenza dal personale in servizio, con un limitato ricorso ad una consulenza esterna in materia tributaria, fiscale e del lavoro.

L'importo complessivo dei compensi corrisposti al consulente nel corso del 2014 è stato di € 13.250,00.

### **3.4 Le procedure**

L'attività della Società, consistente in massima parte nella predisposizione, stipulazione ed esecuzione di contratti, ha continuato a svolgersi nel rispetto dei principi di trasparenza e correttezza, anche mediante l'adattamento ai contratti attivi della disciplina posta dal Codice dei contratti pubblici per i contratti passivi.

---

<sup>1</sup> di cui 2 autisti

### **3.5 I controlli interni**

Le limitate dimensioni della Società e la natura e consistenza economica dell'attività svolta hanno consentito di utilizzare un sistema di controllo interno della gestione, espletato da due unità di personale, salva l'attività dell'OIV.



## 4. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

La valorizzazione delle risorse delle FF.AA. è la finalità statutaria della società, così come indicata nelle norme istitutive.

Per tutto l'esercizio 2014 ha continuato ad avere applicazione il contratto di servizio 2011-2014, che in realtà è scaduto dopo un triennio dalla sua stipulazione e cioè nel luglio 2014, ma che, per ragioni connesse alla nuova costituzione degli organi sociali, è stato rinnovato solo nel gennaio 2015.

Le risorse finanziarie derivanti dall'attività della società – al netto dei costi sostenuti – sono quindi state poste a disposizione del Ministero, per la loro utilizzazione da parte delle strutture interessate, con una tempistica che, pur se migliorata, ha comunque comportato una consistente giacenza nel conto corrente della società stessa.

La particolarità del sistema – e cioè l'utilizzazione delle predette risorse direttamente dal Ministero senza il transito tra le entrate dello Stato e successiva riassegnazione – che pure aveva dato luogo a perplessità in ordine alla sua compatibilità con l'ordinario sistema di gestione contabile delle entrate dello Stato, è stata oggetto di intervento normativo con il richiamato art. 1, comma 380, della l. 24 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità del 2015), in forza del quale le risorse acquisite dalla società “sono da considerarsi aggiuntive rispetto a quelle iscritte nello stato di previsione del dicastero”.

Talune perplessità permangono in ordine alle entrate relative alle attività della società costituenti sostanzialmente gestione di tesoreria dell'Istituto medico-legale dell'Aeronautica militare, del Policlinico militare del Celio e della pubblicistica delle FF.AA. (Rivista militare e Rivista aeronautica), sia per quanto attiene alla loro contabilizzazione, sia per quanto attiene all'adempimento degli obblighi propri dell'agente contabile.

Al riguardo, a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte dei conti in sede di controllo di legittimità e comunicate dall'Ufficio legislativo del Ministero nel marzo 2014, il Consiglio di amministrazione, nell'adunanza del 26 marzo 2014, aveva disposto l'adeguamento delle scritture contabili della società per evidenziare i flussi finanziari relativi alle predette scritture e, nell'adunanza del 1° ottobre 2014, ha preso atto dell'avvenuto adeguamento.

La definizione di alcuni iter procedurali che nel passato avevano rallentato il regolare presumibile sviluppo delle attività, ha consentito il consolidamento delle vecchie convenzioni e il perfezionamento di nuove.

Nell'anno, infatti, il numero delle convenzioni registrate presso la Corte dei conti è aumentato a 32.

Infatti alle due convenzioni già stipulate e perfezionate nel 2014, si aggiungono altre 6 convenzioni, di cui 4 ancora al vaglio della Corte dei conti a fine esercizio e poi registrate nel 2015, aventi ad oggetto:

- la gestione economica di una porzione dell'aeroporto di Verona Villafranca;
- la valorizzazione del brevetto dell'apparecchiatura per il contrasto alle frodi sulle carte bancarie;
- la gestione economica di un complesso sportivo nel Comune di La Spezia;
- l'atto aggiuntivo alla convenzione per la predetta gestione;
- la gestione economica della Caserma S.Chiera in Siena;
- la gestione del Piano caricatore ferroviario di Piacenza.

In taluni casi, pur avendo la Società proceduto a definire tempestivamente le procedure di gara avviate, la stipula dei contratti è stata differita in attesa dell'esecuzione degli obblighi previsti dalle Convenzioni a carico di articolazioni del Ministero (ad esempio consegna di talune aree nella convenzione per le stazioni radio base), con conseguente impossibilità per determinati *asset di* produrre risultati nel conto economico.

Tra le operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società dopo la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione meritano di essere ricordate:

- il contratto preliminare sottoscritto il 25 luglio con il Comune di La Spezia per la locazione del centro Sportivo "Montagna" della Marina di La Spezia, conseguente alla convenzione del 12 marzo 2014 ed all'atto aggiuntivo del 7 luglio u.s. Il Comune con la firma del contratto definitivo si è impegnato a versare, sino a marzo 2023, un canone di 1.000.000,00 euro annui, con lo scomputo fino al massimo del 50% per i lavori di adeguamento concordati (manutenzione della pista di atletica, dagli spogliatoi, ecc.);
- le convenzioni sottoscritte il 6 agosto per la gestione economica dell'area denominata "Piano caricatore ferroviario" situata in Piacenza e di un'aliquota della caserma "Santa Chiara" di Siena, ed i conseguenti contratti preliminari di locazione sottoscritti il 7 agosto;

- il nuovo contratto di sub-licenza sottoscritto il 13 novembre per l'uso commerciale del marchio Aeronautica Militare per la produzione e commercializzazione di capi di abbigliamento, con estensione della durata fino al 31/12/2019;
- i contratti di licenza per la gestione del marchio dell'Arma dei Carabinieri relativi alla commercializzazione di oggetti "Thun" del valore di € 75.000,00 annui; alla produzione e commercializzazione di medaglie per € 10.000,00 annui di minimo garantito ed il 5% di royalties; alla produzione e commercializzazione di modellini giocattolo per € 20.0000,00 annui di minimo garantito ed il 5% di royalties;
- i contratti di locazione, per 6 anni con rinnovo automatico per ulteriori 6, relativi all'installazione di stazioni radio base (SRB) sottoscritti con Telecom Italia S.p.A., risultata aggiudicataria a seguito di manifestazione di interesse, sui 4 siti militari (Faro MM di Murano per 15.600,00 annui; Caserma EI di Bellinzago Novarese per 8.600,00 annui; Aeroporto AM di Amendola per 6.500,00 annui; Caserma EI di Novoli per 11.000,00 annui).

Di particolare rilievo è anche la decisione del Consiglio di Amministrazione che, in presenza di crediti maturati e non riscossi nei confronti della Società Professional Licensing Group, licenziataria di marchi delle FF.AA., inadempiente rispetto alle obbligazioni sottoscritte, ha deciso di operare un prudentiale accantonamento a fondo svalutazione crediti, commisurato alla rischiosità di insolvenza del creditore. Peraltro, al fine di monitorare e incassare il credito vantato, in data 23 dicembre 2014, la Società ha sottoscritto con il Licenziatario una scrittura privata di "riconoscimento di debito e transazione".

Nel corso del 2014 si sono tenute 5 Assemblee (di cui due andate deserte), 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione (3 nell'originaria composizione e 5 nella nuova composizione) e 6 riunioni del Collegio sindacale (3 nell'originaria composizione e 3 nella nuova composizione).

## **5. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE**

### **5.1 Gestione finanziaria**

La gestione finanziaria della società consiste nell'acquisizione delle entrate derivanti dall'attività espletata, nel pagamento delle limitate spese di produzione e nella messa a disposizione del Ministero e delle strutture indicate nel contratto di servizio della percentuale di entrate prevista da detto contratto.

Al fine di consentire la più tempestiva utilizzazione delle somme dovute alle strutture del Ministero, queste sono tenute in giacenza presso l'Istituto cassiere, con conseguente maturazione di interessi a favore della società, e non sono mai state ipotizzate forme di investimento, sia pure a breve, delle somme stesse.

### **5.2 Gestione di tesoreria**

La società ha operato mediante sei conti correnti, aperti presso tre diversi Istituti di credito e Poste italiane, due dei quali utilizzati esclusivamente per il servizio di tesoreria svolto in favore delle FF.AA., e gli altri per le riscossioni ed i pagamenti.

Le relative scritture contabili risultano esser state periodicamente verificate, senza osservazioni, dal Collegio sindacale.

### **5.3 Sintesi delle attività e dei risultati conseguiti**

Il bilancio dell'esercizio 2014 è stato predisposto dal Consiglio di amministrazione il 9 luglio 2015 e, previo parere positivo reso dal Collegio sindacale il 15 luglio 2015, è stato approvato dall'Assemblea nella stessa data.

L'attività della società nel corso dell'esercizio 2014 si è sviluppata secondo le linee definite dal Consiglio di Amministrazione nel documento di programmazione annuale esaminato in bozza nell'adunanza del 18 febbraio 2014, revisionato in base agli sviluppi di attività ed approvato dal nuovo Consiglio di amministrazione nell'adunanza del 17 dicembre 2014.

Anche nel 2014 la Società ha confermato il *trend* positivo già evidenziato nei precedenti esercizi finanziari, perfezionando le convenzioni siglate nel precedente esercizio ed avviando l'attuazione delle nuove concessioni stipulate dal Ministero. L'aumento delle concessioni ha determinato un allargamento dei settori economici di intervento. Tale ampliamento, pur tenendo conto del difficile scenario macro economico nazionale, ha consentito alla Società la diversificazione delle fonti di ricavo e il miglioramento della gestione del rischio di insolvenza da parte dei clienti.

I risultati economici, dunque, evidenziano, malgrado le difficoltà indicate, il raggiungimento di un risultato positivo.

Il valore della produzione di circa 11,23 milioni di euro ha superato i livelli dell'esercizio 2013. I costi di produzione, al netto della svalutazione crediti correlati, si attestano a circa 5,4 milioni di cui circa 4,18 milioni sono rappresentati dalle retrocessioni alle FF.AA. Il Risultato Operativo Lordo (EBITDA), pari a circa 4,18 milioni di euro, evidenzia un valore ante imposte, ammortamenti e deduzioni, significativamente superiore al precedente esercizio e dovuto ad un calcolo del valore di retrocessione basato sull'effettività dell'incassato.

I suddetti risultati avrebbero potuto essere migliori qualora si fosse perfezionato entro l'esercizio finanziario anche il contratto definitivo per l'affitto dell'area "Margherita nord" di Verona, occupata dal 3° Stormo dell'Aeronautica militare, con Catullo S.p.A. – azienda titolare di concessione aeroportuale quarantennale con ENAC – per il quale era già stato sottoscritto il contratto preliminare.

Il predetto perfezionamento non è stato possibile nei tempi previsti a seguito della trasformazione della compagine societaria della Soc. Catullo che ha reso necessaria l'analisi dell'iniziativa della parte del nuovo Consiglio di Amministrazione con conseguente slittamento della sottoscrizione al 2015.

Tra i dati patrimoniali e finanziari il capitale circolante è rappresentato prevalentemente dalla voce dei crediti commerciali, ovvero dalla somma delle fatture attive emesse, in forza delle convenzioni efficaci, e non ancora incassate per un valore di circa 4,78 milioni di euro, da crediti tributari e altri per circa 85 mila euro e dalle disponibilità liquide in giacenza sui conti correnti bancari e postali della Società per 19,97 milioni di euro. Non sono presenti attività finanziarie. Come evidenziato nelle poste del conto economico, al fine di tutelare i crediti scaduti, il Consiglio di amministrazione ha deciso di aumentare il fondo svalutazione crediti di un importo pari a 2.820.302 euro.

Il totale dell'attivo è quindi pari a circa 25 milioni di euro.

Nel passivo, il patrimonio netto di circa 5,1 milioni di euro è costituito dal capitale sociale per 1 milione di euro al quale va aggiunto l'utile di circa 2,2 milioni di euro e da riserve (legale e straordinaria) per 1,9 milioni di euro. La voce prevalente dei debiti è costituita da "altri debiti" ovvero dai debiti verso il Ministero e le FF.AA. per un importo di circa 17,5 milioni di euro, alimentata secondo il meccanismo della retrocessione dei proventi generali così come stabilito dal Contratto di servizio, nonché al netto delle delegazioni di spesa sostenute nel corso dell'esercizio.

Si registrano inoltre circa 300 mila euro di risconti passivi e 1,82 milioni di debiti tributari.

Il totale del passivo è pari circa a 25 milioni di euro, e consiste sostanzialmente nelle somme dovute a titolo di retrocessione al Ministero della difesa.

Un particolare riferimento va fatto al "servizio tesoreria" svolto dalla Società in alcuni settori dell'Amministrazione Difesa. In particolare, si tratta di entrate riferibili prevalentemente al comparto Sanità di Esercito ed Aeronautica ai quali Difesa Servizi ha fornito strumenti di maggiore flessibilità per le riscossioni ed il recupero dei crediti pregressi.

Nel 2014 la tesoreria ha portato entrate per circa 2,6 milioni di euro. Lo scarto rispetto al 2013 è riferibile ad un minore gettito dell'attività riferibile all'AM ed in particolare ad un recupero crediti straordinario avvenuto nel 2013 nel settore della Sanità.

Si riportano di seguito le tabelle relative ai dati del conto economico e dello stato patrimoniale per il 2014, posti a raffronto con quelli del 2013.

**Tabella 1**

Conto Economico			
	2013	2014	var.% 2014/2013
A) Valore della produzione:			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.769.888	11.027.302	2,39
Totale altri ricavi e proventi	157.277	207.302	31,81
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>10.927.165</b>	<b>11.234.604</b>	<b>2,81</b>
B) Costi della produzione:			
1) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.379	6.288	-56,27
2) per servizi	2.808.747	2.991.687	6,51
3) per godimento di beni di terzi	5.182.319	2.049.452	-60,45
4) per il personale:			
a) salari e stipendi	309.968	343.079	10,68
b) oneri sociali	30.514	31.180	2,18
c) trattamento di fine rapporto	5.344	5.665	6,01
d) trattamento di quiescenza e simili	-	0	
e) altri costi	33	0	-100,00
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>345.859</b>	<b>379.924</b>	<b>9,85</b>
5) ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	17.645	37.044	109,94
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.133	7.917	-43,98
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp. liquide	108.884	3.120.302	2.765,71
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>140.662</b>	<b>3.165.263</b>	<b>2.150,26</b>
6) oneri diversi di gestione	91.749	15.916	-82,65
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>8.583.715</b>	<b>8.608.530</b>	<b>0,29</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>2.343.450</b>	<b>2.626.074</b>	<b>12,06</b>
C) Proventi e oneri finanziari:			
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
7) altri proventi finanziari			
a) proventi diversi dai precedenti	68.304	329.670	382,65
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>68.304</b>	<b>329.670</b>	<b>382,65</b>
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>68.304</b>	<b>329.670</b>	<b>382,65</b>
D) Proventi e oneri straordinari:			
8) Proventi	1.322	2.182.902	165.021,18
9) Oneri:			
Imposte relative ad esercizi precedenti	145	29.476	20.228,28
Altri	6.323	928.934	14.591,35
<b>Totale Oneri</b>	<b>6.468</b>	<b>958.410</b>	<b>14.717,72</b>
<b>Totale delle partite straordinarie</b>	<b>-5.146</b>	<b>1.224.492</b>	<b>23.695,03</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>2.406.608</b>	<b>4.180.218</b>	<b>73,70</b>
10) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
imposte correnti	840.395	1.971.175	134,55
imposte anticipate	29.476	28.030	-4,91
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	810.919	1.943.145	139,62
<b>11) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>1.595.689</b>	<b>2.237.073</b>	<b>40,19</b>

**Tabella 2**

Stato patrimoniale			
	2013	2014	var.% 2014/2013
Attivo			
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
<b>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</b>			
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali			
1) costi impianto e di ampliamento	900	450	-50,00
2) diritto di brevetto industriale e diritti utilizzazioni opere	10.801	9.066	-16,06
3) concessioni licenze marchi e diritti simili	189.615	185.553	-2,14
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>201.316</b>	<b>195.069</b>	<b>-3,10</b>
II - Immobilizzazioni materiali			
1) impianti e macchinari	6.120	7.785	27,21
2) attrezzature industriali e commerciali	487	408	-16,22
3) altri beni	18.433	39.932	116,63
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>25.040</b>	<b>48.125</b>	<b>92,19</b>
III - Immobilizzazioni finanziarie			
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>			
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>226.356</b>	<b>243.194</b>	<b>7,44</b>
C) Attivo circolante			
I - Rimanenze			
<b>Totale rimanenze</b>			
II - Crediti			
1) verso clienti			
esigibili entro l'esercizio successivo	6.159.862	4.698.422	-23,73
esigibili oltre l'esercizio successivo			
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>6.159.862</b>	<b>4.698.422</b>	<b>-23,73</b>
2) Crediti tributari			
esigibili entro l'esercizio successivo		44.916	100,00
<b>Totale crediti tributari</b>		<b>44.916</b>	<b>100,00</b>
3) imposte anticipate			
esigibili entro l'esercizio successivo	29.476	28.030	-4,91
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>29.476</b>	<b>28.030</b>	<b>-4,91</b>
4) verso altri			
esigibili entro l'esercizio successivo	37.810	13.842	-63,39
<b>Totale credito verso altri</b>	<b>37.810</b>	<b>13.842</b>	<b>-63,39</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>6.227.148</b>	<b>4.785.210</b>	<b>-23,16</b>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>			
IV - Disponibilità liquide			
depositi bancari e postali	14.090.361	19.971.406	41,74
denaro e valori in cassa	2	2	
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>14.090.363</b>	<b>19.971.408</b>	<b>41,74</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>20.317.509</b>	<b>24.756.618</b>	<b>21,85</b>
D) Ratei e risconti			
<b>Totale ratei e risconti (D)</b>	<b>2.331</b>	<b>980</b>	<b>-57,96</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>20.546.196</b>	<b>25.000.792</b>	<b>21,68</b>



Passivo			
A) Patrimonio netto			
I - Capitale	1.000.000	1.000.000	
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III - Riserve di rivalutazione			
IV - Riserva legale	16.677	96.461	478,41
V - Riserve statutarie			
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VII - Altre riserve, distintamente indicate			
Riserva straordinaria o facoltativa	316.768	1.832.768	478,58
<b>Totale altre riserve</b>	<b>316.863</b>	<b>1.832.769</b>	<b>478,41</b>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo			
IX - Utile (perdita) dell'esercizio			
Utile (perdita) dell'esercizio.	1.595.689	2.237.073	40,19
Copertura parziale perdita d'esercizio			
Utile (perdita) residua	1.595.689	2.237.073	40,19
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>2.929.229</b>	<b>5.166.303</b>	<b>76,37</b>
B) Fondi per rischi e oneri			
Totale fondi per rischi ed oneri			
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	10.098	4.734	-53,12
D) Debiti			
1) acconti	310	436	40,65
2) debiti verso fornitori	130.826	160.048	22,34
3) debiti tributari	998.510	1.822.662	82,54
4) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	16.878	16.416	-2,74
5) altri debiti	16.251.322	17.512.387	7,76
<b>Totale debiti</b>	<b>17.397.846</b>	<b>19.511.949</b>	<b>12,15</b>
E) Ratei e risconti			
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>209.023</b>	<b>317.806</b>	<b>52,04</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>20.546.196</b>	<b>25.000.792</b>	<b>21,68</b>

## 5.4 Somme erogate in favore del Ministero della difesa

Nella tabella che segue è riportata l'entità delle retrocessioni al Ministero della difesa con separata indicazione degli *asset* per i quali Difesa Servizi sviluppa una semplice attività di tesoreria da quelle invece ove la Società ha "valorizzato" e per tanto generato nuovo fatturato. Per il 2014 la somma retrocessa al Ministero è pari a circa 4,2 milioni di euro (Fatturato) oltre a circa 6,8 milioni di euro. Di tale importo, circa 3,5 milioni risultano essere impiegati dalla Difesa attraverso l'istituto della delegazione di pagamento.

**Tabella 3**

<b>Struttura Difesa</b>	<b>Fatturato</b>	<b>Tesoreria</b>
<i>Esercito Italiano</i>	1.081.645	1.480.980
<i>Marina Militare</i>	480.066	237.491
<i>Aeronautica Militare</i>	2.142.509	802.369
<i>Carabinieri</i>	139.257	0
<i>Amm.ne Difesa</i>	385.444	78.721
<b>Totale</b>	<b>4.228.921</b>	<b>2.599.561</b>

### **5.5 Applicazione dell'art. 20 del D.L. 24 giugno 2014 n. 66**

La questione relativa all'applicabilità alla Società dell'art. 20 del D.L. 24 giugno 2014 n. 66 (sulla riduzione dei costi operativi) è stata oggetto di un quesito rivolto dalla Società all'Ufficio legislativo del Ministero, che ha risposto con un parere nel quale si afferma che la disposizione “non può conseguire altri effetti, sul piano applicativo, se non quelli attinenti al rispetto delle sue esplicite finalità ovvero del contenimento della spesa pubblica e del conseguente afflusso di un corrispondente importo di risorse all'azionista” per cui, conclusivamente, “si ritiene che possa considerarsi applicata la norma quando la Società dimostri di aver conseguito gli obiettivi di risparmio ivi indicati ponendoli quale individuata e certa disponibilità finanziaria, aggiuntiva per l'azionista, sulla quale poter richiedere l'acquisto dei beni e servizi occorrenti per il conseguimento dei fini istituzionali dell'Amministrazione. Di tale procedura dovrà, ovviamente, essere dato puntuale resoconto al Collegio sindacale”.

## **6. PRINCIPALI ASPETTI GESTIONALI DELL'ESERCIZIO 2015**

Il giorno 8 gennaio 2015 è stato rinnovato il Contratto di Servizio che stabilisce i rapporti tra il Ministero della difesa e la Società.

Il documento di programmazione annuale per l'esercizio 2015 è stato esaminato e condiviso dall'Assemblea il 15 luglio 2015.

La redditività del progetto fotovoltaico e cioè la quota parte dei ricavi previsti per gli impianti fotovoltaici realizzati su sedimi militari, sarà negativamente influenzata da quanto previsto dalla L. n. 116 dell'11 agosto 2014, di conversione del D.L. 24 giugno 2014, n. 91, c.d. spalma incentivi, che ha rimodulato, a partire dal 1° gennaio 2015, gli incentivi per impianti di potenza superiore a 200 KW. Di conseguenza, le Aziende potranno chiedere, come previsto contrattualmente, la riduzione del canone annuo dovuto nella stessa misura percentuale della riduzione del nuovo sistema tariffario rispetto al precedente (a titolo indicativo la riduzione delle tariffe incentivanti andrà dall'8 al 18%).

Al fine di tutelare i crediti scaduti, la Società ha condotto un'approfondita analisi sulla natura degli stessi e ha adottato a partire dalla fine del 2014 un primo atto di diffida e messa in mora, inviandolo per conoscenza anche alle società che avevano prestato garanzie fideiussorie. Molte Società già con questa prima azione hanno provveduto ad effettuare i relativi pagamenti e, laddove si è constatato che le fideiussioni erano in scadenza, si è giunti a chiederne l'escussione

Per quanto attiene invece ai crediti maturati e non riscossi nei confronti della società Professional Licensing Group Srl – licenziataria di marchi delle FF.AA. – che, nonostante i tentativi bonari e l'atto transattivo concordato, continuava ad essere morosa nei confronti della Società, è stata valutata la possibilità di adire le vie legali e di risolvere i contratti di concessione.

## **7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

La Società, malgrado le rilevanti difficoltà determinate dal ritardo nel rinnovo degli organi sociali e dalla stasi nel lungo periodo nel quale è mancata azione propulsiva del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore delegato, anche nel 2014 ha conseguito risultati ampiamente positivi, per il consolidarsi degli effetti di iniziative ed azioni del precedente Consiglio di Amministrazione.

L'utile di esercizio è passato dagli € 1.565.689 del 2013 ad € 2.237.073 nel 2014, con un aumento del 40%.

Il patrimonio netto, calcolato in € 2.929.229 alla fine del 2013, si è attestato alla fine del 2014 in € 5.166.303, per la destinazione a riserve degli utili conseguiti nell'esercizio precedente.

Si deve peraltro considerare che su tale positivo risultato ha influito, come già posto in evidenza nella relazione sul triennio 2011-2013, la circostanza che larga parte dei costi operativi (immobili, mezzi strumentali, personale) è sostenuta direttamente dal Ministero della difesa.

Al riguardo, peraltro, la società ha opportunamente avviato un processo di formazione di uno schema di dati contabili dai quali, come indicato dalla stessa società, si evincerebbe, anche al netto dei costi coperti dal Ministero, che i risultati sarebbero comunque positivi.

Si deve comunque sottolineare che l'attività della società ha consentito di mettere a disposizione del Ministero, con riferimento all'esercizio 2014, € 4.228.921 di disponibilità aggiuntive rispetto a quelle stanziare in bilancio, e al riguardo non può non segnalarsi anche la maggiore tempestività di utilizzazione di dette somme.





SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI